



Bologna, lì 02/05/2023

DETERMINAZIONE N° 149 del 02/05/2023

OGGETTO: procedura negoziata tramite *“Richiesta di Offerta” (R.D.O.)* al *“Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione”*, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, lettera b) del Decreto Legge numero 76/2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, numero 120, e successive modifiche ed integrazioni, per l’affidamento, per la durata di due anni, del servizio di vigilanza passiva e reception presso l’INAF – Istituto di Radioastronomia sito a Noto (SR), nella Contrada Renna Bassa – Località Case di Mezzo - CIG 9722353381. Selezione dei Componenti della Commissione Giudicatrice.

IL DIRETTORE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*, ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria per l’anno 2000)”* ed, in particolare, l’articolo 26;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello *“Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)”* e contiene *“Norme relative allo Osservatorio Vesuviano”*, e, in particolare, l’articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO** che, tra l’altro, l’articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo *“Istituto Nazionale di Astrofisica”* come *“...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...”*;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2000, numero 388, che contiene le *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria per l’anno 2001)”*, e, in particolare, l’articolo 58;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il *“Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70”*, ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;



- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il “**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**”, come modificato e integrato dallo “**Allegato 2**” del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che, tra l'altro, istituisce, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, n. 137, lo “**Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica**”;
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della “**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**”, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- VISTA** la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”;
- VISTO** D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- VISTO** il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale”;
- VISTA** la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 16 del 17/05/2016 e in particolare l'Appendice sulle “Norme di contenimento della spesa pubblica per le Amministrazioni centrali dello Stato adottate con disposizioni entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2015”;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (“Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”;
- VISTO** D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in “**Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**”;



- VISTA** la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 (**“Legge di contabilità e finanza pubblica”**) e, in particolare, l'articolo 2;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, *pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il “**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune **“Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196”**;
- VISTO** il Decreto-Legge 6 luglio 2011, numero 98, che contiene **“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, ed, in particolare, l'articolo 11, che disciplina gli **“Interventi per la razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi della Pubblica Amministrazione”**, e che dispone, tra l'altro, che, qualora **“...non si ricorra alle convenzioni di cui all'articolo 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, gli atti e i contratti posti in essere in violazioni delle disposizioni sui parametri contenuti nell'articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, sono nulli e costituiscono illecito disciplinare e determinano responsabilità erariale...”**;
- VISTO** il Decreto-Legge 7 maggio 2012, numero 52, che contiene **“Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 luglio 2012, numero 94, ed, in particolare, l'articolo 7, che ha modificato l'articolo 1, commi 449 e 450, della Legge del 27 dicembre 2006, numero 296, prevedendo, tra l'altro, che:
- nel rispetto del **“...sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modificazioni, e 58 della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni Quadro...”**;
 - le **“...amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e di assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al “Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione” di cui all'articolo 328, comma 1, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207...”**;
 - fermi restando **“...gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1**



del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al “Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione” ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure...”;

VISTO

il Decreto-Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene “**Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini**”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, ed, in particolare, l’articolo 1, il quale, tra l’altro, ribadisce che “...i contratti stipulati in violazione dell’articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla “**Consip Società per Azioni**” sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa...”;

VISTO

il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con il quale:

- è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, le quali:
 - hanno “**modificato**” la disciplina vigente in materia di “**aggiudicazione dei contratti di concessione, di appalti pubblici e di procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali**”;
 - hanno “**riordinato**” la “**disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture**”;
- è stato adottato, a tal fine, il nuovo “**Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione**”;

VISTO

il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune “**Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50**”;

VISTO

in particolare, l’articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la “**rubrica**” del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50 prevedendo l’adozione del “**Codice dei Contratti Pubblici**” in luogo del “**Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione**”;

VISTO

il D.L. 18 aprile 2019, n. 32 “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici”, convertito con modificazioni con Legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO

il D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”;

VISTO

in particolare, l’articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, che ha modificato la “**rubrica**” del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero



50 prevedendo l'adozione del "**Codice dei Contratti Pubblici**" in luogo del "**Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione**";

VISTO

il REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2017/2365 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2017 che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie applicabili per le procedure di aggiudicazione degli appalti entrato in vigore il 01/01/2018 e in particolare l'articolo 1 *"La direttiva 2014/24/UE è così modificata: 1) L'articolo 4 è così modificato: a) alla lettera a), l'importo «5 225 000 EUR» è sostituito da «5 548 000 EUR»; b) alla lettera b), l'importo «135 000 EUR» è sostituito da «144 000 EUR»; c) alla lettera c), l'importo «209 000 EUR» è sostituito da «221 000 EUR»; 2) all'articolo 13, il primo comma è sostituito dal seguente: a) alla lettera a), l'importo «5 225 000 EUR» è sostituito da «5 548 000 EUR»; b) alla lettera b), l'importo «209 000 EUR» è sostituito da «221 000 EUR»"*.

VISTO

Regolamento delegato (UE) 2021/1952 della Commissione, del 10 novembre 2021, che modifica la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione dal 1° Gennaio 2022;

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il **"Regolamento di esecuzione e di attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE"**, limitatamente alle disposizioni normative non abrogate a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;

VISTO

il Comunicato del Presidente dell'ANAC dell'11 maggio 2016 avente ad oggetto "Indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell'entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016" in relazione alla normativa da applicare per alcune procedure di affidamento disciplinate dall'abrogato D. Lgs. n. 163/2006, all'operatività di alcune norme introdotte dal D. Lgs. n. 50/2016 e al periodo transitorio relativo al passaggio dal vecchio al nuovo Codice;

VISTO

il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 8 giugno 2016 avente ad oggetto "Questioni interpretative relative all'applicazione delle disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016 nel periodo transitorio";

VISTO

il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 2 dicembre 2016, n. 263 "Regolamento recante definizione dei requisiti che devono possedere gli operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria e individuazione dei criteri per garantire la presenza di giovani professionisti, in forma singola o associata, nei gruppi concorrenti ai bandi relativi a incarichi di progettazione, concorsi di progettazione e di idee, ai sensi dell'articolo 24, commi 2 e 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO

il Comunicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in data 30 marzo 2018, sull'entrata in vigore dell'obbligo del DGUE in formato elettronico a partire dal 18 aprile 2018;



- VISTO** il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 marzo 2018, numero 57, recante il “Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali”, in vigore dal 24 marzo 2018;
- VISTO** il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 15 maggio 2018, numero 111, recante “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione”, in vigore dal 30 maggio 2018;
- VISTA** la Delibera ANAC 6 giugno 2018 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 15 maggio 2018, numero 111, recante “Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 213, comma 10, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”, in vigore dal 29 giugno 2018;
- VISTO** il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 16 ottobre 2019 “Indicazioni relative all'obbligo di acquisizione del CIG e di pagamento del contributo in favore dell'Autorità per le fattispecie escluse dall'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici”;
- VISTO** il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 dicembre 2019 “Indicazioni relative all'obbligo di acquisizione del CIG, di trasmissione dei dati e di pagamento del contributo in favore dell'Autorità per i regimi particolari di appalto di cui alla Parte II, Titolo VI, del codice dei contratti pubblici”;
- VISTO** il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 20 maggio 2020 concernente l'esonero temporaneo del pagamento dei contributi dovuti da parte dei soggetti pubblici e privati, ai sensi dell'art. 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la partecipazione alle procedure di gara avviate dalla data di entrata in vigore del D.L. 19 maggio 2020, n. 34;
- VISTO** l'avviso dell'ANAC in merito alla *riattivazione contributo di gara dal 1° gennaio 2021*;
- VISTA** Delibera ANAC n. 621 20 dicembre 2022 “Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2023”;
- VISTA** la Delibera n. 344 del 22 aprile 2020 “Linee guida n. 4 recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”. Parere in materia di rotazione degli inviti e degli affidamenti”;
- VISTO** il D.L. n. 25 del 17.03.2017 “Disposizioni urgenti per l'abrogazione delle disposizioni in materia di lavoro accessorio, nonché per la modifica delle



disposizioni sulla responsabilità solidale in materia di appalti”, convertito in Legge n. 49 del 20.04.2017;

- VISTO** il D.L. 24 aprile 2017, n. 50 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo” come convertito, con modificazioni, nella Legge 21 giugno 2017, n. 96;
- VISTO** il D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 “Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili”, come convertito con modificazioni dalla L. 4 dicembre 2017, n. 172;
- VISTA** la Legge 17 dicembre 2018, n. 136 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria”;
- VISTA** la Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione”;
- VISTO** il D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 “Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili”, come convertito con modificazioni dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157;
- VISTO** D.L. 29 ottobre 2019, n. 126 “Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti”, come convertito con modificazioni dalla Legge 20 dicembre 2019, n. 159;
- VISTO** D.L. 30 dicembre 2019, n. 162 “Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica”;
- VISTA** la Legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” ed il D.L. n. 187/2010 convertito nella Legge 217 del 17.12.2010 - Capo III - Disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- VISTA** la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136;
- VISTO** D. Lgs. 25 maggio 2016, n. 97, contenente la Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;



- VISTO** il nuovo *Statuto dello “Istituto Nazionale di Astrofisica”*, adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 25 maggio 2018, numero 42, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTA** la Delibera del Consiglio di amministrazione dello Istituto Nazionale di Astrofisica n. 13 del 31 marzo 2021 di approvazione del Piano Integrato dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il triennio 2021-2023 comprensivo del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- VISTO** il “**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**”, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, n. 107 e con Deliberazione del CdA n° 21/2021 del 29 aprile 2021;
- VISTO** il “**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**”, adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300, ed, in particolare, gli articoli 16, 41, 43, 45, 51, 52 e 53;
- VISTA** la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto “**Regolamento**”;
- VISTA** la Delibera del C.d.A. dell'INAF n. 55/2020 del 17 giugno 2020, con la quale la Dottoressa Tiziana Venturi è stata designata, ai fini della nomina, quale Direttore dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna per la durata di un triennio con decorrenza dal 1° luglio 2020;
- VISTO** il Decreto del Presidente dell'INAF n. 37/2020 del 19 giugno 2020, con il quale la Dottoressa Tiziana Venturi è stata nominata quale Direttore dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna per la durata di un triennio con decorrenza dal 1° luglio 2020;
- VISTA** la determina del Direttore Generale dell'INAF n. 92/2020 del 19 giugno 2020, con la quale si conferisce l'incarico di Direttore dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna alla Dottoressa Tiziana Venturi;
- CONSIDERATO** che l'attuale contratto del servizio di vigilanza passiva e reception presso l'INAF – Istituto di Radioastronomia sito a Noto (SR), nella Contrada Renna Bassa – Località Case di Mezzo, per la durata di due anni, scadrà il 30 settembre 2023;
- ACCERTATO** ai sensi dell'articolo 11 del Decreto Legge 6 luglio 2011, numero 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, numero 111, e dell'articolo 1 del Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, che, alla data della presente Determina,



non sono attive Convenzioni stipulate da operatori economici con la **"Concessionaria dei Servizi Informatici Pubblici Società per Azioni"** (**"CONSIP"**) che prevedono e disciplinano l'affidamento di servizi uguali o analoghi a quello innanzi specificato;

ACCERTATO

che, ai sensi del dell'articolo 7 del Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 6 luglio 2012, numero 94, alla data della presente Determina, all'interno del **"Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)"**, sono presenti **"prodotti"** compatibili con il predetto servizio;

CONSIDERATO

altresì, che, ai sensi del dell'articolo 7 del Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 6 luglio 2012, numero 94, alla data della presente Determina, il **"Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)"** prevede la funzionalità denominata **"Richiesta di Offerta" (R.D.O.)**;

VISTA

la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 23 marzo 2020;

VISTO

il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 22 aprile 2020 avente ad oggetto "Pubblicazione di un documento concernente le disposizioni acceleratorie e di semplificazione contenute nel codice dei contratti ed in altre fonti normative";

VISTO

il D.L. 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO

il Decreto Legge numero 76/2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, numero 120, e in particolare l'articolo 1, comma 2, lettera b) **"Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: (a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro); b) procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, ovvero di almeno dieci operatori per lavori di importo**



pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a un milione di euro, ovvero di almeno quindici operatori per lavori di importo pari o superiore a un milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016. **Le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento, la cui pubblicazione nel caso di cui alla lettera a) non è obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000, contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati;**

VALUTATA

l'opportunità di avviare una procedura di gara negoziata, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) del Decreto Legge numero 76/2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, numero 120, e successive modifiche ed integrazioni, attraverso ***“Richiesta di Offerta” (R.D.O.) al “Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA)” “...previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 75.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016..., ampliando la platea dei partecipanti a tutti gli operatori economici abilitati nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) a fornire il servizio oggetto della presente procedura, al fine di aumentare la concorrenzialità e favorire la partecipazione delle piccole e medie imprese (PMI), nonché al fine di ottenere un miglior rapporto qualità prezzo,*** per l'affidamento, per la durata di due anni, del servizio di vigilanza passiva e reception presso l'INAF – Istituto di Radioastronomia sito a Noto (SR), nella Contrada Renna Bassa – Località Case di Mezzo, **dando atto che non potrà comunque essere superato il termine di quattro mesi per l'aggiudicazione o l'individuazione definitiva del contraente dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del Decreto Legge numero 76/2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, numero 120;**

RITENUTO

di poter includere **anche l'operatore uscente**, in quanto ***“il principio di rotazione non trova applicazione nel caso in cui la stazione appaltante decida di selezionare l'operatore economico mediante una procedura aperta, che non preveda una preventiva limitazione del numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione (ad esempio, attraverso inviti); in pratica, trattandosi di principio posto a tutela della concorrenza, lo stesso non opera “quando il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione (Cfr. Linee-guida Anac n. 4 del 2016, p.to 3.6, nella versione adottata con delibera 1° marzo 2018, n. 206); il principio di rotazione trova infatti la propria ragion d'essere in presenza di procedure di tipo ristretto, in quanto***



l'esclusione del gestore uscente dal novero degli operatori economici suscettibili di essere invitati alla procedura garantisce l'avvicendamento tra gli stessi (**Cfr. Consiglio di Stato, 13.10.2020 n. 6168**)” e in quanto “l’apertura al mercato mediante indagini di mercato o consultazione di elenchi ben può considerarsi soddisfatta nei casi in cui la selezione viene effettuata mediante richiesta di offerta sul MEPA, potendo qualunque operatore del settore interessato iscriversi al portale per la categoria merceologica di riferimento e formulare la propria offerta, trattandosi peraltro di condizione notoria e facilmente soddisfabile da qualunque operatore del settore, nonché perfettamente in linea con la previsione normativa di cui all'art. 1, comma 450, Legge 27 dicembre 2006, n. 296 che ha reso obbligatorio per tutte le Amministrazioni pubbliche l'utilizzo del mercato elettronico per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5mila euro, soglia così elevata da ultimo per effetto della Legge di Bilancio 2019 (Legge n. 145/2018); per cui non si vede come la necessità d'iscriversi al principale portale informatico che ciò consente - cioè il MEPA appunto - possa privare le relative procedure di quel “carattere di apertura” che giustifica la deroga al principio di rotazione (**Cfr. Cons. Stato, III, 4 febbraio 2020, n. 875 e V, 5 novembre 2019 n. 7539**)”;

- VISTO** il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”, come convertito, con modificazioni, in Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTA** la Legge 23 dicembre 2021, n. 238 “Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2019-2020”;
- VISTO** il Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico”, come convertito, con modificazioni, in Legge 28 marzo 2022, n. 25;
- VISTO** il Decreto-Legge 24 marzo 2022, n. 24 “Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza”, come convertito, con modificazioni, in Legge 19 maggio 2022, n. 52;
- VISTO** il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, come convertito, con modificazioni, in Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- VISTO** Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”, come convertito, con modificazioni, in Legge 15 luglio 2022, n. 91;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica n. 21/2022 del 24/03/2022, con la quale è stato approvato il



Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2022 – 2023, che ha carattere autorizzatorio e nel quale è stato inserito il servizio di vigilanza passiva e reception presso l'INAF – Istituto di Radioastronomia sito a Noto (SR), nella Contrada Renna Bassa – Località Case di Mezzo, per la durata di due anni;

VISTA

la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica n. 58/2022 del 28/06/2022, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Biennio 2022 – 2023, che ha carattere autorizzatorio e nel quale è stato inserito il servizio di vigilanza passiva e reception presso l'INAF – Istituto di Radioastronomia sito a Noto (SR), nella Contrada Renna Bassa – Località Case di Mezzo, per la durata di due anni;

VISTA

la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica n. 95/2022 del 27/10/2022, con la quale è stato approvato il secondo aggiornamento del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Biennio 2022 – 2023, che ha carattere autorizzatorio e nel quale è stato inserito il servizio di vigilanza passiva e reception presso l'INAF – Istituto di Radioastronomia sito a Noto (SR), nella Contrada Renna Bassa – Località Case di Mezzo, per la durata di due anni;

VISTA

la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica n. 117/2022 del 21/12/2022, con la quale è stato approvato il terzo aggiornamento del Programma Biennale degli Acquisti di Beni e Servizi dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il Biennio 2022 – 2023, che ha carattere autorizzatorio e nel quale è stato inserito il servizio di vigilanza passiva e reception presso l'INAF – Istituto di Radioastronomia sito a Noto (SR), nella Contrada Renna Bassa – Località Case di Mezzo, per la durata di due anni;

VISTE

le Linee Guida ANAC n. 1, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria";

VISTE

le Linee Guida ANAC n. 2 del 21/09/2016, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Offerta economicamente più vantaggiosa";

VISTE

le Linee Guida ANAC n. 3 del 26/10/2016, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruoli e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni";

VISTE

le Linee Guida ANAC n. 4 del 26/10/2016, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici";

VISTA

la Delibera ANAC n. 140 del 27 febbraio 2019 "Linee guida n. 4 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle



soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”. Chiarimenti in materia di garanzia provvisoria e garanzia definitiva”, nella quale si chiarisce che “che nei casi di contratti di importo inferiore a 40.000 euro assegnati mediante procedure diverse dall'affidamento diretto, le stazioni appaltanti sono tenute a richiedere la garanzia provvisoria di cui all'articolo 93, comma 1, ultimo periodo e la garanzia definitiva di cui all'articolo 103, comma 11, del Codice dei contratti pubblici”;

- VISTO** l'articolo 1, comma 4 del Decreto Legge numero 76/2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, numero 120, “Per le modalità di affidamento di cui al presente articolo la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 93 del decreto legislativo n. 50 del 2016, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta, che la stazione appaltante indica nell'avviso di indizione della gara o in altro atto equivalente. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare è dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo articolo 93”;
- VISTO** il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 luglio 2018 avente ad oggetto “Indicazioni alle stazioni appaltanti sul tema del sopralluogo obbligatorio nella fase della manifestazione di interesse nelle procedure negoziate”;
- VISTE** le Linee Guida ANAC n. 5 del 16/11/2016, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici”;
- VISTO** il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 22 marzo 2017 avente ad oggetto “Chiarimenti sull'iscrizione all'Albo dei componenti delle commissioni giudicatrici”;
- VISTO** il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 18 luglio 2018 avente ad oggetto “Istruzioni operative per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio dei commissari di gara e per l'estrazione dei commissari”;
- VISTO** il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 9 gennaio 2019 avente ad oggetto “Differimento dell'operatività dell'Albo dei Commissari di gara di cui all'articolo 78 del Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50”;
- VISTO** il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 10 aprile 2019 avente ad oggetto “Differimento dell'operatività dell'Albo dei Commissari di gara di cui all'articolo 78 del Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50”;
- VISTO** il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 15 luglio 2019 avente ad oggetto “Sospensione dell'operatività dell'Albo dei commissari di gara di cui all'articolo 78 del Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50”;
- VISTO** il Comunicato del Presidente dell'ANAC del 23 luglio 2019 avente ad oggetto “Pubblicazione del testo integrale dei contratti di acquisto di beni e servizi di importo unitario superiore a 1 milione di euro in esecuzione del Programma



biennale, e dei suoi aggiornamenti, dopo l'abrogazione dell'art. 1, comma 505, della legge di stabilità 2016, operata dall'art. 217 del Codice dei contratti pubblici”;

- VISTE** le Linee Guida ANAC n. 6 del 16/11/2016, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell’esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all’art. 80, comma 5, lett. c) del Codice”;
- VISTE** le Linee Guida ANAC n. 7, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Linee Guida per l’iscrizione nell’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall’art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016”;
- VISTE** le Linee Guida ANAC n. 8, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili”;
- VISTE** le Linee Guida ANAC n. 10, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Affidamento del servizio di vigilanza privata”;
- VISTE** le Linee Guida ANAC n. 12, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Affidamento dei servizi legali”;
- VISTE** le Linee Guida ANAC n. 13, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “La disciplina delle clausole sociali”;
- VISTO** il Comunicato del Presidente dell’ANAC del 29 maggio 2019 “Chiarimenti in ordine alle Linee guida n. 13 recanti “La disciplina delle clausole sociali”;
- VISTE** le Linee Guida ANAC n. 14, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Indicazioni sulle consultazioni preliminari di mercato”;
- VISTE** Linee Guida ANAC n. 15 recanti “Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici”;
- VISTO** il Comunicato del Presidente dell’ANAC del 23 ottobre 2019 “Compatibilità clausole del Bando-tipo n. 1 con il decreto legislativo 19 aprile 2016, n. 50, come novellato dal D.L. 18 aprile 2019 n. 32, convertito in legge del 14 giugno 2019 n. 55”;
- VISTE** le Linee Guida ANAC del 28/12/2016 recanti Indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013. Art. 5-bis, comma 6, del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;



VISTE

le prime Linee Guida ANAC del 28/12/2016 recanti "Indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016;

VISTO

l'articolo 77 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, il quale, tra l'altro, prevede:

- al comma 1, che *"Nelle procedure di aggiudicazione di contratti di appalti o di concessioni, limitatamente ai casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata ad una commissione giudicatrice, composta da esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto"*;
- al comma 2, che *"La commissione è costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, individuato dalla stazione appaltante e può lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni"*;
- al comma 3, che:
 - *"...i commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso la Autorità Nazionale Anticorruzione di cui al successivo articolo 78..."*;
 - *"...sono individuati dalle stazioni appaltanti mediante pubblico sorteggio da una lista di candidati costituita da un numero di nominativi almeno doppio rispetto a quello dei componenti da nominare e comunque nel rispetto del principio di rotazione. Tale lista è comunicata dalla Autorità Nazionale Anticorruzione alla stazione appaltante, entro cinque giorni dalla richiesta della stazione appaltante..."*;
 - *"...la stazione appaltante può, in caso di affidamento di contratti per i servizi e le forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, per i lavori di importo inferiore a un milione di euro o per quelli che non presentano particolare complessità, nominare alcuni componenti interni alla stazione appaltante, nel rispetto del principio di rotazione, escluso il Presidente. Sono considerate di non particolare complessità le procedure svolte attraverso piattaforme telematiche di negoziazione ai sensi dell'articolo 58. In caso di affidamento di contratti per i servizi e le forniture di elevato contenuto scientifico tecnologico o innovativo, effettuati nell'ambito di attività di ricerca e sviluppo, la Autorità Nazionale Anticorruzione, previa richiesta e confronto con la stazione appaltante sulla specificità dei profili, può selezionare componenti delle commissioni giudicatrici anche tra gli esperti interni alla medesima stazione appaltante..."*;
- al comma 7, che *"La nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte"*;

VISTO

l'articolo 78 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce, a sua volta, che:

- *"...è istituito presso la Autorità Nazionale Anticorruzione, che lo gestisce e lo aggiorna secondo criteri individuati con apposite determinazioni, l'Albo Nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici..."*;



- *“...ai fini dell'iscrizione nel suddetto albo, i soggetti interessati devono essere in possesso di requisiti di compatibilità e moralità, nonché di comprovata competenza e professionalità nello specifico settore a cui si riferisce il contratto, secondo i criteri e le modalità che l'Autorità definisce con apposite linee guida, valutando la possibilità di articolare l'Albo per aree tematiche omogenee, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente codice...”;*
- *“...fino all'adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo, si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 216, comma 12...”;*

VISTO

l'articolo 216 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che:

- *“... fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione giudicatrice continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante...”;*
- *“...fino alla piena interazione dell'Albo di cui all'articolo 78 con le banche dati istituite presso le amministrazioni detentrici delle informazioni inerenti ai requisiti dei commissari, le stazioni appaltanti verificano, anche a campione, le autodichiarazioni presentate dai commissari estratti in ordine alla sussistenza dei requisiti dei medesimi commissari...”;*
- *“...il mancato possesso dei requisiti o la dichiarazione di incompatibilità dei candidati deve essere tempestivamente comunicata dalla stazione appaltante alla Autorità Nazionale Anticorruzione' ai fini della eventuale cancellazione dell'esperto dall'Albo e la comunicazione di un nuovo esperto...”;*

VISTO

l'articolo 1, comma 1, del Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, numero 55, il quale dispone che *“...fino al 31 dicembre 2021, non trovano applicazione, a titolo sperimentale, le seguenti norme del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50...”*:

- a) *articolo 37, comma 4, per i comuni non capoluogo di provincia, quanto all'obbligo di avvalersi delle modalità ivi indicate;*
- b) *articolo 59, comma 1, quarto periodo, nella parte in cui resta vietato il ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori;*
- c) ***articolo 77, comma 3, quanto all'obbligo di scegliere i commissari tra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso la Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di cui all'articolo 78, fermo restando l'obbligo di individuare i commissari secondo regole di competenza e trasparenza, preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante;***

VISTO

il Comunicato del 15 luglio 2019, con il quale il Dottore Raffaele CANTONE, nella sua qualità di Presidente della Autorità Nazionale Anticorruzione, ha reso noto che, in conformità a quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera c), della Legge 14 giugno 2019, numero 55, come innanzi richiamato, è *“...sospesa l'operatività dell'Albo...”* di cui all'articolo 78 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni;



VISTA

la propria Determinazione n. 95/2023 del 20/03/2023 con la quale è stata approvata la procedura negoziata tramite "Richiesta di Offerta" (R.D.O.) al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione", ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) del Decreto Legge numero 76/2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, numero 120, e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento, per la durata di due anni, del servizio di vigilanza passiva e reception presso l'INAF – Istituto di Radioastronomia sito a Noto (SR), nella Contrada Renna Bassa – Località Case di Mezzo, per un importo a base d'asta di **€ 214.000,00**, esclusa la Imposta sul Valore Aggiunto, di cui **€ 400,00**, importo non soggetto a ribasso, per costi della sicurezza relativi ai rischi di interferenza, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO

che l'avviso di gara è stato pubblicato sul profilo committente dell'INAF – Istituto di Radioastronomia, Sezione Avvisi pubblici e nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Servizio Contratti Pubblici – Sezione Bandi, avvisi ed esiti di gara;

VISTA

la propria Determinazione n. 114 del 31/03/2023 di rettifica del Disciplinare di Gara relativo alla procedura negoziata tramite "Richiesta di Offerta" (R.D.O.) al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione", ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) del Decreto Legge numero 76/2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, numero 120, e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento, per la durata di due anni, del servizio di vigilanza passiva e reception presso l'INAF – Istituto di Radioastronomia sito a Noto (SR), nella Contrada Renna Bassa – Località Case di Mezzo;

VISTO

che alle ore 12.00 del 24/04/2023 è scaduto il termine per il ricevimento delle offerte relative alla procedura negoziata tramite "Richiesta di Offerta" (R.D.O.) al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione", ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) del Decreto Legge numero 76/2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, numero 120, e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento, per la durata di due anni, del servizio di vigilanza passiva e reception presso l'INAF – Istituto di Radioastronomia sito a Noto (SR), nella Contrada Renna Bassa – Località Case di Mezzo, per un importo presunto di **€ 214.000,00**, esclusa la Imposta sul Valore Aggiunto, di cui **€ 400,00**, importo non soggetto a ribasso, per costi della sicurezza relativi ai rischi di interferenza, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESA

pertanto, la necessità di procedere alla nomina della "Commissione Giudicatrice" della procedura negoziata tramite "Richiesta di Offerta" (R.D.O.) al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione", ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettera b) del Decreto Legge numero 76/2020, convertito in Legge 11 settembre 2020, numero 120, e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento, per la durata di due anni, del servizio di vigilanza passiva e reception presso l'INAF – Istituto di Radioastronomia sito a Noto (SR), nella



Contrada Renna Bassa – Località Case di Mezzo attivata con la propria Determinazione n. 95/2023 del 20/03/2023;

VISTO

che è stato adottato quale criterio di aggiudicazione della procedura quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'articolo 95, comma 3, lettera a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO CHE

il comma 7 dell'art. 77 del Codice prescrive che la nomina dei commissari e la costituzione della commissione devono avvenire dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte;

PRESO ATTO

che il combinato disposto dai commi 1 e 2 art. 77 del Codice prescrive che, nei casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, la valutazione delle offerte dal punto di vista tecnico ed economico è affidata a una commissione giudicatrice costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, individuato dalla stazione appaltante, esperti nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto. Detti commissari non devono aver svolto né possono svolgere nessun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento in oggetto;

PRESO ATTO

che, per effetto del Decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito con modificazioni dalla Legge 14 giugno 2019, numero 55, articolo 1 comma 1 lettera c), è stato sospeso sino al 31 dicembre 2021 il comma 3 dell'art. 77 del Codice, e con esso la previsione che "i commissari sono scelti fra gli esperti iscritti all'Albo istituito presso l'ANAC di cui all'articolo 78";

ATTESO

che in vigore della sospensione del comma 3 art. 77 summenzionata, si applica l'art. 216 comma 12, dove si prevede che "fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della stazione appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante. Fino alla piena interazione dell'Albo di cui all'articolo 78 con le banche dati istituite presso le amministrazioni detentrici delle informazioni inerenti ai requisiti dei commissari, le stazioni appaltanti verificano, anche a campione, le autodichiarazioni presentate dai commissari estratti in ordine alla sussistenza dei requisiti dei medesimi commissari. Il mancato possesso dei requisiti o la dichiarazione di incompatibilità dei candidati devono essere tempestivamente comunicati dalla stazione appaltante all'ANAC ai fini della eventuale cancellazione dell'esperto dall'Albo e la comunicazione di un nuovo esperto";

VISTA

la circolare della Direzione Generale del 5 settembre 2019 con prot. n. 5862/19 "Criteri e modalità di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici negli appalti pubblici per l'affidamento di lavori e di forniture di beni e servizi" con la quale si individuano le modalità di nomina delle Commissioni Giudicatrici;



PRESO ATTO	che l'Organo competente alla nomina dei componenti della Commissione Giudicatrice per le procedure di gara attivate ed espletate dalle Strutture di ricerca sia il Direttore di Struttura stesso;
VISTE	le modalità di costituzione delle Commissioni Giudicatrici indicate nella suddetta circolare;
PRESO ATTO	che il "Codice", in particolare l'art. 77 comma 2 <i>"La commissione è costituita da un numero dispari di commissari, non superiore a cinque, individuato dalla stazione appaltante e di regola, lavora a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni"</i> consente alla "Commissione giudicatrice" di "lavorare a distanza con procedure telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni";
PRESO ATTO	che il Direttore Generale dell'INAF, con detta nota circolare prot. 5862/19 del 5 settembre 2019, avente ad oggetto "Criteri e modalità di nomina dei componenti delle Commissioni Giudicatrici negli appalti pubblici per l'affidamento di lavori e di forniture di beni e servizi", ha fornito le indicazioni operative per la costituzione delle "Commissioni Giudicatrici". Nel merito, il punto 4) lett. b) recita che "I componenti delle "Commissioni Giudicatrici" sono individuati mediante sorteggio da una lista di candidati, costituita da un numero pari almeno al doppio di quello dei componenti da nominare, applicando, ove possibile, il criterio della rotazione";
SENTITO	il Responsabile della Stazione Radioastronomica di Noto, Dott. Andrea Orlati, per quanto attiene gli aspetti di competenza connessi con l'individuazione dei potenziali componenti della "Commissione Giudicatrice";
VALUTATA	la rosa di nominativi espressi dal Responsabile della Stazione Radioastronomica di Noto, Dott. Andrea Orlati, che risultano essere Germano Bianchi, Pietro Antonio Cassaro, Andrea Maccaferri, Andrea Orlati, Fabio Roberto Vitello, dipendenti dell'INAF - Istituto di Radioastronomia di Bologna e Antonio Semola, dipendente dell'INAF - Osservatorio di astrofisica e scienza dello spazio di Bologna;
RITENUTO	che per quanto consta alla scrivente: <ul style="list-style-type: none">- sono esperti nello specifico settore che attiene l'oggetto del contratto di appalto di cui trattasi;- i nominativi valutati non hanno svolto alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento in oggetto;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria presente nel Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2023 del C.R.A. 1.19 - IRA - Obiettivo Funzione 1.06.03.03 "Radiotelescopio Noto" - Capitolo 1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza";
VISTO	il D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97 e in particolare l'art. 31 comma 2 che recita: "Con l'approvazione del bilancio e successive variazioni e senza necessità di ulteriori atti, costituiscono impegno sui relativi stanziamenti le risorse impiegate:



- per il trattamento economico tabellare già attribuito al dipendente e per i relativi oneri riflessi;
- per le rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti, interessi di preammortamento ed ulteriori oneri accessori;
- per le obbligazioni assunte in base a contratti o disposizione di legge;

ATTESO

che la disponibilità finanziaria per gli anni 2024 e 2025 sarà garantita nel C.R.A. 1.19 - IRA - Obiettivo Funzione 1.06.03.03 "Radiotelescopio Noto" - Capitolo 1.03.02.13.001 "Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza", rispettivamente dal Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2024 e dal Bilancio 2025, con imputazione della spesa nell'esercizio in cui le obbligazioni saranno esigibili;

DETERMINA

Alla luce di quanto indicato in premessa, da ritenersi qui integralmente riportato:

- 1) **Germano Bianchi, Pietro Antonio Cassaro, Andrea Maccaferri, Andrea Orlati, Fabio Roberto Vitello**, dipendenti dell'INAF - Istituto di Radioastronomia di Bologna e **Antonio Semola**, dipendente dell'INAF - Osservatorio di astrofisica e scienza dello spazio di Bologna, presentano dei profili professionali adeguati per essere individuati come componenti della "Commissione Giudicatrice";
- 2) in riferimento alle modalità di individuazione della terna di Commissari, si dispone l'utilizzo del sorteggio, da effettuarsi a cura del Responsabile del procedimento;
- 3) della seduta e delle operazioni di sorteggio dovrà essere dato conto in apposito verbale, che verrà pubblicato sul profilo del committente;
- 4) l'incarico di segretario verbalizzante, di componente e/o presidente della "Commissione giudicatrice" non sono retribuiti, ferma restando l'applicazione delle disposizioni regolamentari che disciplinano gli incarichi di missione, nei casi in cui i dipendenti dell'Ente nominati componenti della predetta "Commissione giudicatrice" debba espletare l'incarico in un luogo diverso da quello in cui, di norma, presta servizio;
- 5) si procederà con atto successivo alla nomina della "Commissione Giudicatrice" e all'individuazione del suo Presidente.

Il Direttore
Dott.ssa Tiziana Venturi